



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA

PAIC8AW00B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **131/U** del **11/01/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 85** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 128** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola gode di un importante riconoscimento sociale in tutta la comunità cittadina, le famiglie spesso collaborano fattivamente con i docenti e la scuola costituisce per molti alunni un'importante agenzia formativa e un punto di riferimento di socializzazione e di crescita culturale.

Il background familiare del nostro Istituto è medio; non risultano famiglie in gravi difficoltà né gruppi numericamente rilevanti di studenti provenienti da aree geografiche particolarmente svantaggiate e di ragazzi di altre etnie.

Le famiglie appaiono sufficientemente interessate alla formazione dei propri figli e abbastanza attente alla vita della scuola.

Quasi tutti gli alunni frequentano con assiduità; si registrano solo rari casi di frequenza poco assidua e di abbandono.

VINCOLI

Non si individuano particolari vincoli, anche se le famiglie palesano sempre più l'urgenza di una scuola capace di cogliere e di rispondere alle mutevoli esigenze del contesto sociale e di supportare il loro ruolo genitoriale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio si può contare sulla presenza di strutture sociali a carattere religioso, sportive e culturali. Sono presenti alcune associazioni culturali no profit di volontariato, con cui la scuola ha intrapreso già da anni, un percorso di collaborazione per lo sviluppo di tematiche o iniziative culturali e umanitarie.



Sono presenti anche associazioni sportive gestite da privati con cui la scuola spesso collabora e che utilizzano anche le strutture scolastiche.

Vincoli

Nel nostro Comune esistono alcuni centri finalizzati a favorire la socializzazione dei preadolescenti (associazione scout, azione cattolica e GIFRA); è presente una multisala cinematografica e alcuni punti di animazione culturale per ragazzi.

Ci sono alcune scuole di danza e associazioni sportive, tutte gestite da privati che utilizzano le palestre degli istituti scolastici presenti nel territorio.

I giovani partinicesi, come tutti i loro coetanei, vivono una condizione di isolamento dovuto anche all'utilizzo non consapevole delle tecnologie.

Negli ultimi anni c'è stato anche un abbandono di forze lavorative di soggetti con elevati titoli di studio verso il Nord Italia o Paesi Esteri in cerca di nuove prospettive di lavoro impoverendo il tessuto socio-economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici necessitano di manutenzione. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. La scuola è dotata di laboratori di informatica, laboratorio artistico, laboratorio musicale, laboratori scientifici, aule con LIM e postazioni mobili.

Vincoli

Ad oggi tutte le aule sono dotate di LIM e lavagne touch, alcune anche mobili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AW00B
Indirizzo	VIALE DELLA REGIONE, 32 PARTINICO 90047 PARTINICO
Telefono	0916467838
Email	PAIC8AW00B@istruzione.it
Pec	paic8aw00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icarchimedelafata.edu.it

Plessi

LA FATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AW029
Indirizzo	VIA MARCONI 2 PARTINICO 90047 PARTINICO

LA FATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AW02E
Indirizzo	VIA MARCONI N.2 PARTINICO 90047 PARTINICO
Numero Classi	20



Totale Alunni	327
---------------	-----

PARTINICO-ARCHIMEDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	PAMM8AW01C
--------	------------

Indirizzo	VIALE DELLA REGIONE, 32 PARTINICO 90047 PARTINICO
-----------	--

Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	298
---------------	-----

Approfondimento

L'attuale Istituto Comprensivo "Archimede-La Fata" nasce l'1 settembre del 2016 in seguito al nuovo dimensionamento dell' "I.C.Archimede", separato dalla S.M.S. "Privitera" e unito al 1° Circolo Didattico " Tenente La Fata".

Le due Istituzioni sono tra le più antiche nel nostro territorio ed hanno visto passare generazioni di allievi che nel corso degli anni si sono affermati nei diversi campi della vita culturale, politica e sociale non solo della Sicilia ma anche dell'Italia, grazie anche al lavoro e alla professionalità dei tanti docenti che hanno reso la scuola punto di riferimento per tutte le famiglie del paese.

L'Istituto si caratterizza per essere ad indirizzo musicale; dall' a.s. 2013-2014 ha in organico quattro docenti di strumento (sax, chitarra, pianoforte e violino).

L'insegnamento dello strumento favorisce l'integrazione interdisciplinare e l'arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta, pertanto, le finalità della disciplina Musica anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle



finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di 1° grado include la valutazione delle eccellenze.

Particolare rilevanza è data alla MUSICA D'INSIEME, strumento metodologico privilegiato che, opportunamente progettato sulla base delle diverse capacità operativo-strumentali, consente a tutti gli alunni la partecipazione all'evento musicale, a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'attività didattica è organizzata nel seguente modo: 2 ore alla settimana in orario pomeridiano di cui un' ora di lezione individuale e/o per piccoli gruppi e una lezione collettiva in cui si svolgono prevalentemente attività di musica d'insieme.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	31
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	150



Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'analisi del contesto territoriale e dei bisogni degli alunni, così come si evince dalla sezione " La scuola e il suo contesto", ha determinato la scelta di alcuni obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15.

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali.

L'Atto di indirizzo della scuola, socializzato dal Dirigente in sede collegiale, riguarda l'innovazione, l'inclusione, la sicurezza, la cura e il decoro della struttura, la formazione dei docenti, il clima relazionale e la valorizzazione delle risorse umane. La nostra scuola, quindi, recependo le istanze del territorio che, come si è già detto, offre ai ragazzi significative opportunità formative, si pone come perno intorno al quale PROMUOVERE esperienze educativo-didattiche atte ad acquisire conoscenze, sviluppare abilità, favorire lo sviluppo di competenze, rompendo anche la tradizionale struttura scolastica.

L'offerta formativa del nostro Comprensivo rende possibile l'apertura delle scuole dei vari ordini in orario pomeridiano per l'attuazione dei diversi progetti PON: azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari.

La Scuola Secondaria di 1° grado è aperta in orario pomeridiano grazie anche al corso di Strumento musicale, attività aggregante e altamente formativa.

Nella scuola si sperimentano in varie discipline metodologie del problem solving, cooperative learning.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.



Traguardi

Sviluppo delle competenze curricolari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardi

Allineamento dei risultati, al termine della primaria e della secondaria di 1° grado, agli standard di riferimento regionali e nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee in particolare quelle personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali spendibili anche in contesti altro rispetto alla Scuola.

Traguardi

Sviluppo delle competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali: aumento del 5%, a fine I ciclo di istruzione, degli allievi nella fascia avanzata.

Priorità

Ampliamento dell'offerta formativa relativa all'Ed. Civica secondo la Legge 20 Agosto 2019 N. 92.

Traguardi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva come formalizzato nel curriculum dell'Educazione civica attuata in modo interdisciplinare.

Risultati A Distanza

Priorità



Avviare azioni di collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Traguardi

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi del nostro istituto

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Uso della metodologia digitale attraverso la formazione dei Docenti e attrezzature presenti nelle scuole: coding e robotica, LIM, computer, tablet, laboratori Stemlab.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative .

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratori multimediali per la realizzazione di procedure didattiche innovative in ogni classe della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

RISULTATI ATTESI

Migliorare il processo didattico di insegnamento-apprendimento per una maggiore autonomia e consapevolezza dei discenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali ed europei.

La nostra scuola, consapevole di quanto gli strumenti tecnologici abbiano rivoluzionato e stiano rivoluzionando le forme della comunicazione, si impegna in un'accurata alfabetizzazione ai media e in un'opportuna educazione all'immagine.

La scuola si sente chiamata a contrastare l'analfabetismo iconico, per contribuire a una comprensione critica delle immagini. Per questo propone, a classi parallele, la visione di film mirata a contrastare la distrazione comunicativa e a favorire una cultura delle immagini capace di rendere i ragazzi non succubi della rivoluzione digitale in atto.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze digitali e computazionali attraverso le attività didattiche di coding e robotica.



Il nostro Istituto aderisce al PNRR del MIUR per una scuola inclusiva, innovativa, accogliente e sostenibile.

Le attività di Educazione Civica promuovono l'insegnamento trasversale e approfondiscono le tematiche dell'Agenda 2030, soprattutto stimolando la riflessione sulle problematiche ambientali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

UNA SCUOLA INNOVATIVA

Descrizione Percorso

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze digitali e computazionali attraverso le attività didattiche di coding e robotica già a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria.

Nella scuola primaria si sperimenta in varie discipline la "flessibilità del gruppo classe": lavoro a classi aperte con gruppi di livello e/o di interesse, fondato sulle metodologie del problem solving, cooperative learning.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]Sviluppare le competenze curricolari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee:

- multilinguistica;
- matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria;
- digitale;
- personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- in materia di cittadinanza.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave europee in particolare quelle personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali spendibili anche in contesti altro rispetto alla Scuola.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Avviare azioni di collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Uso della metodologia digitale attraverso la formazione dei Docenti e attrezzature presenti nelle scuole (LIM, computer, tablet...)

- Uso più diffuso delle classi aperte nelle varie discipline nella scuola infanzia e primaria.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative .

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio multimediale mobile per la realizzazione di procedure didattiche innovative in ogni classe della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Risultati Attesi

Migliorare il processo didattico di insegnamento-apprendimento per una maggiore autonomia e consapevolezza dei discenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

L'analisi del contesto territoriale e dei bisogni degli alunni, così come si evince dalla sezione " La scuola e il suo contesto", ha determinato la scelta di alcuni obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il

coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la



collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

15) definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali ed europei.

La nostra scuola, consapevole di quanto gli strumenti tecnologici abbiano rivoluzionato e stiano rivoluzionando le forme della comunicazione, si impegna in un'accurata alfabetizzazione ai media e in un'opportuna educazione all'immagine.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze digitali e computazionali attraverso le attività didattiche di coding e robotica già a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria.

La scuola si sente chiamata a contrastare l'analfabetismo iconico, per contribuire a una comprensione critica delle immagini. Per questo propone, a classi parallele, la visione di film mirata a contrastare la distrazione comunicativa e a favorire una cultura delle immagini capace di rendere i



ragazzi non succubi della digitale in atto.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso di un'accurata metodologia volta all'utilizzo critico e consapevole dei social network, potenziamento delle metodologie laboratoriali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Alleanze educative e sinergie con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il progetto di crescita degli studenti dai sei ai quattordici anni;

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio multimediale mobile per la realizzazione di procedure didattiche innovative nella scuola secondaria di 1° grado

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO

(EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA A 2- Cresciamo...con l'Europa

Altri progetti

PON FSE- Azioni di integrazione e potenziamento

FSE-10.2.2A Competenze di base

Stem*lab - Scoprire Trasmettere Emozionare Motivare



A1-Inventare, giocare e...crescere

A2- Cresciamo... con l'Europa



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppo delle competenze curriculari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Priorità Traguardo Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Allineamento dei risultati, al termine della primaria e della secondaria di 1° grado, agli standard di riferimento regionali e nazionali

Priorità

ottenere esiti più uniformi nei vari plessi e nelle diverse classi parallele riguardo alle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

- calo della percentuale di esiti negativi di almeno un 5%

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee in particolare quelle personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali spendibili anche in contesti altro rispetto alla Scuola

Traguardo

Sviluppo delle competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali: aumento del 5%, a fine I ciclo di istruzione, degli allievi nella fascia avanzata.

● Risultati a distanza

Priorità

Avviare azioni di continuità e collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

Traguardo

Monitorare nel tempo gli esiti e i traguardi a distanza degli allievi del nostro istituto



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali ed europei.

La nostra scuola, consapevole di quanto gli strumenti tecnologici abbiano rivoluzionato e stiano rivoluzionando le forme della comunicazione, si impegna in un'accurata alfabetizzazione ai media e in un'opportuna educazione all'immagine.

La scuola si sente chiamata a contrastare l'analfabetismo iconico, per contribuire a una comprensione critica delle immagini. Per questo propone, a classi parallele, la visione di film mirata a contrastare la distrazione comunicativa e a favorire una cultura delle immagini capace di rendere i ragazzi non succubi della rivoluzione digitale in atto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso di un'accurata metodologia volta all'utilizzo critico e consapevole dei social network, potenziamento delle metodologie laboratoriali.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Alleanze educative e sinergie con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il progetto di crescita degli studenti dai sei ai quattordici anni;



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio multimediale mobile per la realizzazione di procedure didattiche innovative nella scuola secondaria di 1°grado



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti di apprendimento innovativi per costruire e consolidare conoscenza e competenza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato ad innovare gli ambienti didattici dotandoli di tecnologia digitale per favorire la realizzazione di processi di insegnamento/apprendimento all'interno del paradigma costruttivista. La tecnologia sarà adottata come fatto ordinario, in un naturale continuum. Le tecnologie consentiranno sia ai docenti che ai discenti, l'ottimizzazione delle proprie competenze, offrendo a TUTTI le stesse opportunità di apprendimento accessibile ed inclusivo. Cinque sono i punti Chiave: -Ambiente -Connessione -Collaborazione -Creatività - Accessibilità. La tecnologia trasforma l'ambiente in una classe di apprendimento innovativo, immersivo ed avvolgente, aumentando la performance. L'apprendimento "connesso" offre a chi studia un accesso equo a contenuti di qualità, sempre e ovunque. Collaborativo perché si basa sia sui talenti specifici di ciascun individuo sia sul lavoro di gruppo; il "medium" è il dispositivo digitale e le App utilizzabili. Creativo quando la tecnologia mette la creatività a portata di mano degli studenti consentendo loro di sviluppare idee originali, l'abilità di pensiero critico ed il proprio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potenziale proiettandoli verso le professioni del futuro. Accessibile ed inclusivo perché l'uso della tecnologia favorisce la personalizzazione dell'insegnamento, superando le problematiche generate da Bisogni Educativi Speciali. L'attuazione del presente progetto, attraverso tale azione, dovrà servire a consolidare: - Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); - Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione); - Abilità pratiche e fisiche, soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi della comunicazione digitale. Partendo da tale fine, si intendono realizzare ambienti di apprendimento innovativi che consentano di andare oltre lo spazio fisico per giungere ad una dimensione "on life". Si intende utilizzare una soluzione ibrida che includerà aule tematiche e ambienti di apprendimento flessibili e rimodulabili all'interno dello stesso spazio. Le aule saranno servite da una dotazione di dispositivi per studenti e docenti e dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving, possibilità di ricerca-azione. Saranno selezionati Tablet con un ciclo di vita superiore, con sistema operativo meno aggredibile da elementi perturbanti come i virus; integrabili in modo collettivo grazie alle App gratuite che ne consentiranno il migliore utilizzo; sui Tablet si dovrà poter scrivere, prendere appunti simultaneamente all'acquisizione di info dalla rete, archiviare per il recupero. Il Tablet dovrà poter utilizzare tutti i libri in formato digitale (cosa che consente un notevole risparmio economico alle famiglie oltre ad alleggerire il peso fisico dello zaino). Le APP dovranno: - consentire la possibilità di gestire e vedere, simultaneamente tutti i dispositivi attivi in classe; la possibilità di limitarne l'utilizzo alle attività in essere; la possibilità di intervenire e correggere un lavoro mentre si sta effettuando; la possibilità di operare lavori di gruppo. - Consentire la correzione, l'archiviazione degli elaborati e dei lavori di routine lavorando in sicurezza - Agevolare per le attività di matematica. - Introdurre per le attività di coding e logica applicata. - Favorire le attività di scrittura e le attività di calcolo oltre che le presentazioni di lavori creativi.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM FOR EVERYBODY

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale prevede percorsi laboratoriali volti alla promozione e allo sviluppo del pensiero scientifico, attraverso un approccio digitale integrato delle discipline. Lo scopo è stimolare l'apprendimento delle materie STEM con modalità innovative di insegnamento, che valorizzino le potenzialità del linguaggio scientifico - tecnologico - matematico, per contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere e favorire lo sviluppo di una maggior consapevolezza delle studentesse nella partecipazione alle attività matematico-scientifiche. I moduli saranno declinati per i tre ordini di scuola, prevedendo un attivo coinvolgimento di tutti gli studenti, fin dalla più tenera età. Si sceglierà di proporre percorsi ludici alla scuola dell'infanzia, volti all'acquisizione della consapevolezza del sé e alla conoscenza del mondo circostante attraverso il gioco e la sperimentazione; alla scuola primaria l'adozione del metodo scientifico sperimentale suggerirà l'acquisizione di un atteggiamento critico basato sul problem solving e problem finding, per stimolare l'alunno a diventare un curioso conoscitore dell'ambiente e a mettere in atto meccanismi logici e risolutivi. Gli studenti della scuola secondaria saranno avviati a frequentare percorsi volti al raggiungimento di competenze tecniche, creative, digitali attraverso spazi dedicati, consolidando le capacità elaborative e deduttive attraverso l'apprendimento per scoperta, sviluppando il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero. Lo scopo dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

percorsi è creare un ambiente stimolante per orientare soprattutto le alunne verso gli studi STEM. Fondamentale sarà favorire l'interesse e la curiosità delle alunne per il mondo delle discipline STEM favorendo lo sviluppo di talenti e l'orientamento verso percorsi futuri. I percorsi di lingue straniere inglese e francese, inoltre, saranno mirati alla formazioni di alunne e alunni sulle certificazioni Cambridge di inglese e D:E:L:F: di francese. Saranno previsti percorsi di approfondimento linguistico col supporto di esperti madrelingua in orario curriculare, svolti in tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 91.104,56

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Allegato al progetto:

curriculum stem def.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LA FATA PAAA8AW029 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

LA FATA PAEE8AW02E SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI (1[^], 2[^], 3[^], 4[^])

29 ORE SETTIMANALI (5[^])

ARCHIMEDE PAMM8AW01C SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

ore settimanali

ore annuali

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Religione Cattolica	1	33
Approfondimento	1	33

Come dalla normativa, Legge 20 agosto 2019 N. 92, è previsto l'insegnamento dell'Educazione civica per 33 annuali divise tra il team docente della classe. Le attività proposte saranno interdisciplinari su tematiche legate all'Agenda 2030.

Uso delle tecnologie in ambito didattico, in particolare l'ora di robotica è presente in tutte le classi dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Nella prima classe della scuola primaria si svolgono 2 ore di lingua inglese.

Approfondimento

Tempo-Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria

La scuola dell'infanzia offre due sezioni a tempo normale su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, di 40 ore per i bambini, con un tempo scuola di 25 ore settimanali per l'insegnante (dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 11.00 alle 16.00), e sei sezioni a tempo ridotto di 25 ore settimanali sia per i bambini che per gli insegnanti.

L'orario scolastico è il seguente:

tempo normale 8:00-16:00

tempo ridotto 8:00-13:00

Nella scuola primaria le classi 1[^], 2[^], 3[^] hanno un monte ore settimanali di 27 ore, le classi 4[^], 5[^] hanno un monte ore settimanali di 29 ore con flessibilità oraria su cinque giorni settimanali.

Per le classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^]:

Lunedì e Mercoledì dalle 8.00 alle 14.00

Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Per le classi 5[^]:

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 8.00 alle 14.00

Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

La scuola secondaria di I grado offre un tempo-scuola pari a: 30 ore di lezione settimanali nei corsi:



A-B-C-D-E-F

Dal punto di vista organizzativo il tempo-scuola è strutturato in cinque giorni settimanali.

L'orario è scandito in moduli di 60 minuti.

Orario scolastico: ore 8,00-14.00 tutte le classi.

Per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale sono previsti due rientri settimanali di cui un'ora di lezione frontale e un'ora in piccoli gruppi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA E AZIONI PER L'INCLUSIONE

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LA FATA

PAAA8AW029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA



LA FATA

PAEE8AW02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PARTINICO-ARCHIMEDE

PAMM8AW01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione



Punti di forza

Il processo di integrazione dei soggetti Disabili in una comunità scolastica implica un lavoro sinergico di interventi e strategie che attraverso i contesti e le varie situazioni cerca di trovare una giusta collocazione per ogni individuo nel rispetto della diversità di ciascuno. Il gruppo degli insegnanti di Sostegno si pone come promotore della scuola vista come sfondo integratore in cui offrire risposte adeguate ai bisogni apprenditivi ed emotivo-affettivi di cui ciascun alunno, favorendo lo sviluppo dei "sostegni multipli", condizione irrinunciabile per una scuola plurale e integrante. Tutti i docenti partecipano alla formulazione/aggiornamento dei PEI.

Punti di debolezza

Potenziare progetti e laboratori per l'integrazione degli alunni disabili certificati e non.

Attivare progetti linguistici e di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gruppi di livello all'interno delle classi. Gruppi di livello per classi aperte. Corsi di recupero pomeridiani. Giornate dedicate al recupero. In ordine agli alunni con particolari attitudini vengono realizzate attività e iniziative relative alla partecipazione a gare o competizioni interne o esterne alla scuola.

Punti di debolezza

Permanenza delle lacune di base risalenti alla mancata acquisizione di abilità di base durante gli anni della primaria e permanenza di svantaggio socioculturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti annualmente all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo conto della certificazione di disabilità e sono soggetti a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare opportune modifiche. Il nostro istituto, per l'elaborazione del PEI utilizza la modulistica prevista dal DM 153 del 01/08/2023.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori, operatori della Neuropsichiatria infantile.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nella stesura del PEI per meglio adattarsi alle esigenze degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLO

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari



(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLO

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenza alunni disabili Personale ATA

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale	Unità di valutazione multidisciplinare
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Unità di valutazione multidisciplinare
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Unità di valutazione multidisciplinare
Progetti integrati a livello di singola scuola	Unità di valutazione multidisciplinare
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione, momento importante dell'azione educativa e didattica ha lo scopo di accertare non solo il grado di apprendimento e di maturazione dell'alunno ma nel contempo serve a verificare la validità del progetto e a costruire percorsi didattici flessibili. La valutazione sarà effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico: ad inizio d'anno riferita ai livelli di partenza che verranno accertati attraverso le prove d'ingresso, tramite osservazioni sistematiche relative ai processi cognitivi e ai dati comportamentali attraverso prove strutturate e semistrutturate al termine dei due quadrimestri. A fine anno viene formulato un giudizio per livelli di competenza (per la scuola primaria) e un giudizio in decimi (per la scuola secondaria) per ciascun alunno, una certificazione con i livelli di competenza raggiunti al termine dei due ordini. Per l'autoanalisi di Istituto si prevedono l'attivazione di focus-group, coinvolgendo genitori, docenti, alunni e tutto il personale scolastico non docente, finalizzati a rilevare il grado di validità, efficacia ed efficienza delle scelte logistiche, didattico-culturali adottate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tutti gli alunni, coinvolti al passaggio di grado scolastico, partecipano ai laboratori di orientamento formativo al fine di determinare la scelta futura del percorso scolastico. A tal fine, in accordo con gli insegnanti del grado successivo di scuola, vengono definite le modalità di partecipazione degli alunni ai laboratori, consentendo loro di scegliere in autonomia (ove possibile).

INFANZIA



ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

LA FATA PAAA8AW029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro Istituto progetta il suo percorso avvalendosi delle potenzialità del territorio, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo, impegnandosi a far fronte ai bisogni rilevati e a superare le carenze presenti. Si pone quindi come priorità: □

- Educare ad una convivenza pacifica nel rispetto delle regole. E' necessario porsi in continuità con la famiglia per costruire un coerente percorso educativo, dando ai ragazzi regole precise da seguire, esempi positivi da imitare, iniziative sociali di cui sentirsi partecipi. □
- Educare al rispetto dell'ambiente. L'educazione ambientale, ha come scopo la responsabilizzazione dei nostri alunni, futuri cittadini, nel difendere il proprio territorio e nel saperlo valorizzare.
- Abitare correttamente il proprio territorio per divenire promotori di uno sviluppo sostenibile che sia in grado di garantire la possibilità di progredire senza necessariamente lasciare la propria terra



d'origine. □

- Aiutare ad ottenere il massimo da sé. Ciò consente ai ragazzi di crescere, di maturare, di diventare capaci di fare scelte consapevoli ed autonome anche in futuro.

- Dare gli strumenti per affrontare le mutevoli esigenze della società. L'insegnamento ponga i ragazzi in condizione di fare scelte libere e dia loro i linguaggi necessari a comprendere le complessità dell'oggi. I docenti, di ogni ordine di scuola, in base alle specifiche competenze professionali, si attivano per elaborare percorsi stimolanti e qualificanti, per motivare ad apprendere.

Tali percorsi nascono da:

- una rilettura delle singole discipline
- una definizione delle competenze trasversali scelte con un occhio attento alle “competenze chiave”
- l'individuazione di strategie metodologiche condivise tra docenti dello stesso ordine di scuola e tra docenti dei diversi ordini di scuola in un'ottica di continuità e di verticalizzazione del curriculum, come richiesto dalle INDICAZIONI NAZIONALI.

E' necessario individualizzare, quanto più è possibile, l'insegnamento e l'apprendimento, realizzando anche specifiche attività di recupero e di potenziamento delle abilità di base.

Particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili, con un'effettiva integrazione all'interno della classe e con un atteggiamento di apertura, di disponibilità e collaborazione con le ASL e i Servizi Sociali.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola ha accolto il DM n. 35 del 22 giugno 2020 ed elaborato un curriculum d'istituto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Le tematiche inserite nel curriculum sono quelle proposte dal ministero nelle linee guida. (vedi allegato)

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curriculum Verticale di istituto è un processo formativo comune, ma al tempo stesso è graduale e differenziato per ciascun ordine di Scuola, che tiene conto delle Competenze chiave di Cittadinanza



per l'Apprendimento permanente, delle finalità del PTOF, delle necessità formative didattiche ed educative espresse dalla propria utenza, delle indicazioni ricavate dal confronto diretto tra le diverse componenti dei vari ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono l'elemento portante del Curricolo Verticale del nostro Istituto, sulle quali è necessario operare in tutti gli ordini di scuola, al fine di superare le criticità riscontrate. La didattica del nostro Istituto è impegnata a superare: la debole abilità linguistica nell'esposizione orale; la fruizione di testi orali e scritti di varia tipologia e media complessità; una certa superficialità nell'esecuzione dei compiti; la limitata capacità di concentrazione e, di conseguenza, di riflessione autonoma.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali contestualizzate sono:

- competenze comunicative;
- competenze procedurali e metodologiche;
- competenze di riflessione e autoriflessione.

Utilizzo della quota di autonomia

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'attività garantisce ad ogni alunno un percorso didattico-formativo unitario dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria. Prevede un itinerario basato sul principio della gradualità dello sviluppo della persona, valorizzando le competenze già acquisite e accompagnando gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si realizza attraverso lezioni e incontri tra alunni della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra ragazzi di quinta della Scuola Primaria e alunni di prima della Scuola Secondaria di 1° grado, visite alla Scuola Primaria/Media, attività congiunte, nella prospettiva della



concretizzazione del curricolo unitario del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli alunni: rendere sereno e graduale il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1°; promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti offerti dalla scuola; familiarizzare con i loro futuri insegnanti.

Per i docenti: definire in maniera condivisa le competenze da attivare negli anni ponte; promuovere lo scambio di competenze tra docenti; promuovere forme di coordinamento curricolare e metodologico; conoscere gli alunni ed individuare eventuali criticità per la formazione delle classi.

Per i genitori: conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola; conoscere l'offerta formativa della scuola.

IL GIORNALINO DELLA LEGALITA'

L'attività riguarda l'ambito delle competenze linguistiche, artistiche e di educazione alla cittadinanza per l'elaborazione di alcuni articoli su momenti significativi della nostra scuola e del territorio. La scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado lavorano in continuità per poter elaborare la redazione di un giornalino on-line scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare familiarità con i linguaggi dell'informazione; Stimolare il bisogno ed il gusto di essere informati; Promuovere la scoperta del mondo dell'editoria e dell'informazione: luoghi, tempi, tecniche, competenze per la progettazione e la gestione di un giornale; Incoraggiare la creatività; Potenziare la fruizione e l'uso della lingua italiana nella funzione referenziale e nel linguaggio giornalistico.

DESTINATARI : Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Interne

CITTADINANZA E LEGALITA'

E' un percorso trasversale a cui tutte le discipline concorrono in linea con le nuove Indicazioni Nazionali relative alle competenze di "Cittadinanza attiva". In questo ambito si realizzano iniziative di



Educazione alla Pace, ai Diritti umani, alla Legalità e alla Solidarietà. Qui trovano spazio le Educazioni: all'Affettività, all'Inter-cultura e all'Ambiente. ·

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il senso della legalità: fare conoscere e assumere i valori sanciti nella Costituzione italiana, relativi ai suoi principi fondamentali e ai diritti inviolabili della persona.
- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente: comprendere che diritti e doveri contribuiscono al bene comune e alla qualità della convivenza civile.
- Conoscere le testimonianze più significative della lotta contro le varie forme di violenza e di criminalità organizzata. La scuola si pone l'obiettivo prioritario di costruire un sistema di valori fortemente orientato al sentimento di legalità e dell'etica pubblica attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva. Il progetto è finalizzato allo sviluppo consapevole della conoscenza/rispetto dei diritti e doveri del cittadino in ogni contesto, intesi come strategie imprescindibili per la lotta contro i poteri occulti e le prevaricazioni mafiose. Diffondere e consolidare la cultura della legalità tra gli studenti si struttura in una serie di iniziative che esistono da anni ma che ora diviene azione corale, strutturalmente presente nella scuola: un esercito della speranza, educato al rispetto dei principi e dei valori di responsabilità, legalità, socialità, vero antidoto al terrorismo, oltre che alla corruzione.

Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, 3 ottobre;

Giornata nazionale dei diritti dell'infanzia, 20 novembre;

Giornata Mondiale contro il femminicidio, 25 Novembre;

Giornata della memoria, 27 gennaio;

Giornata del bullismo e cyber-bullismo, 7 febbraio;

Giornata del Ricordo, 10 febbraio;

Giornata della memoria e dell'impegno in memoria delle vittime innocenti delle mafie, 21 marzo;

Giornata per la legalità "Palermo chiama Italia", 23 maggio.

Si svilupperanno dei progetti riguardanti l'educazione stradale, il bullismo, il cyberbullismo e la tossicodipendenza, il tabagismo e l'alcolismo.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele



RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

TUTTI IN BIBLIOTECA

Leggere significa scoprire, conoscere, curiosare, confrontarsi, partecipare, provare emozioni. Il percorso Biblioteca-Lettura avvierà l'alunno a comprendere l'importanza del libro, quale strumento di crescita affettiva, di approfondimento cognitivo, di comunicazione interpersonale, ma anche di mediazione interculturale, efficace nel promuovere il confronto delle tradizioni e la conoscenza dei popoli nel mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare la lettura come fonte di piacere personale per confrontarsi, identificarsi, acquistare gratificante conoscenza di sé, degli altri, della realtà circostante.

Considerare la Biblioteca non solo come luogo di conservazione di libri, ma anche area di svago, di dibattito, d'incontro e di accoglienza delle istanze della Comunità.

Incoraggiare a utilizzare la Biblioteca per promuovere il piacere della lettura.

Utilizzare le tecnologie multimediali per il piacere di leggere.

INCONTRO CON L'AUTORE

In occasione delle Giornate della memoria, della Legalità e della lettura gli alunni incontreranno gli autori di testi proposti.

LIBRIAMOCI LEGGI-AMO: dal 11 al 16 Novembre (Giornate nazionali della lettura)

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

GIOCHI MATEMATICI



I giochi matematici sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e intendono presentare la matematica in forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono requisiti necessari per la partecipazione.

La nostra scuola partecipa ai:

- CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI organizzati dal centro PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano. I "Campionati internazionali di Giochi matematici" sono una gara, articolata in

tre fasi: le semifinali (che si terranno nella sede del Liceo Garibaldi di Palermo nel mese di marzo), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in "Bocconi" nel mese di Maggio) e la finalissima internazionale, prevista a Parigi (ultima settimana di Agosto). In ognuna di queste competizioni i concorrenti saranno di fronte a un certo numero di quesiti (di solito 8 o 10) che devono risolvere in 90 minuti (categoria C1) e 120 minuti (categoria C2). Partecipano i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e le difficoltà dei giochi sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (prima e seconda media); C2 (terza media e primo superiore).

- GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO organizzati dall'AIPM (Accademia italiana per la Promozione della Matematica) con la collaborazione dell'Università degli Studi di Palermo; hanno cadenza annuale e carattere nazionale e si svolgono tra Ottobre e Maggio.

Partecipano tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Le difficoltà dei giochi sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (prima e seconda media); C2 (terza media e primo superiore). Tre sono le gare ad eliminazione: 2 in Istituto e 1 a livello provinciale. La fase conclusiva, a carattere nazionale e internazionale, a cui parteciperanno i finalisti, si terrà presso l'Università degli Studi di Palermo.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le capacità di sintesi, di codifica e d'interpretazione;
- Potenziare le capacità logiche di ragionamento e di astrazione;
- Potenziare il processo logico-matematico.



SUONANDO SI IMPARA

Nel nostro Istituto c'è la possibilità di usufruire di un percorso ad indirizzo musicale, che prevede l'organizzazione del Tempo Normale arricchita dalle lezioni pomeridiane di strumento. L'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria costituisce un'opportunità in più ed è un insostituibile componente del percorso formativo.

Gli strumenti attivati presso la nostra scuola sono: Pianoforte, Violino, Sassofono, Chitarra. Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista un'apposita "prova orientativa-attitudinale" predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi "di strumento musicale".

Progetto continuità con la scuola primaria (classi IV e V) per promuovere la prima alfabetizzazione musicale; Settimana della musica per la scuola secondaria (classi II e III)

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa;

- Integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità ed una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio;
- Accresce il gusto del vivere in gruppo;
- Abitua i ragazzi a creare, a verificare ed accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accogliere in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratorio musicale/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

APPROCCIO MULTIDIREZIONALE ALLE DIFFICOLTA' DELL'APPRENDIMENTO



Per rispondere alla necessità, sorta all'interno del nostro Istituto Comprensivo, di gestire le problematiche legate alla presenza di alunni con difficoltà di apprendimento, nel corso dell'anno scolastico, si attueranno approcci multi-direzionali come: formazione del personale e identificazione degli alunni potenzialmente «a rischio» attraverso distinte prove standardizzate come test osservativi quali I.P.D.A. e A.M.T per l'osservazione di eventuali comportamenti a "rischio" e DSA.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità principale del progetto sarà quella di attivare una procedura di identificazione e intervento pedagogico precoce sulle difficoltà di apprendimento, al fine di limitarne le conseguenze negative per gli alunni, e in particolare di:

1. Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alle difficoltà di apprendimento;
2. Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
3. Potenziare le abilità cognitive funzionali all'apprendimento;
4. Favorire l'acquisizione di strategie meta-cognitive;
5. Limitare la dispersione e l'abbandono scolastico.

Riguardo ai docenti e agli operatori psico-pedagogici, l'obiettivo sarà quello di:

- * Osservazione ed identificazione precoce, intervento di recupero e potenziamento;
- * Collaborazione sinergica in presenza di difficoltà;
- * Iter per l'individuazione e la diagnosi, supporto della scuola, della famiglia e di figure professionali specialistiche.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

Oltre alle risorse interne la scuola collabora con gli ENTI ESTERNI SPECIALIZZATI come: L'Osservatorio locale contro la dispersione scolastica, l'ASL 6.U.Neuropsichiatria Infantile, il CTRH" Vincenzo Reale".

SPORT DI CLASSE



Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, in collaborazione con il CIP, che ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di primavera e di fine anno, percorsi valoriali educativi dello sport. E' prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, dove la nostra scuola ha primeggiato varie volte nelle fasi comunali, distrettuali, provinciali, regionali e nazionali in diverse discipline: dal nuoto, all'atletica leggera, alla pesistica.

Tutti gli alunni saranno coinvolti nei tornei interni che si terranno nell'arco dell'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende : - Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale; - Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita ed espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Strutture sportive: Calchetto. Palestra

SPORTELLO DI ASCOLTO

Il progetto vuole costituire uno spazio di incontro e confronto dedicato a studenti, insegnanti e genitori per capire e contribuire a risolvere eventuali difficoltà, rilevare la presenza di fattori di rischio per l'apprendimento o episodi di aggressività, progettare interventi di tipo educativo-preventivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rilevare la presenza di fattori di rischio per l'apprendimento o episodi di aggressività e bullismo;
- Progettare interventi di tipo educativo - preventivo;
- Contribuire a risolvere eventuali difficoltà;
- Promuovere una alleanza educativa che dia forza, efficacia e serenità alla relazione alunno-ragazzo a scuola e in famiglia;



- Fornire ai genitori chiavi di lettura dei comportamenti dei propri figli, con particolare riguardo alle forme di comunicazione;
- Offrire occasioni di riflessione, di confronto fra genitori, di reciproco sostegno, di socializzazione di esperienze e di buone pratiche;
- Offrire occasioni di riflessione sulla relazione fra le funzioni, i ruoli, gli spazi della scuola e degli insegnanti, e le funzioni, i ruoli e gli spazi delle famiglie e dei genitori.

DESTINATARI: Gruppi classe , singoli alunni

RISORSE PROFESSIONALI: Psico-pedagogista

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche promuovono una maggiore conoscenza del Territorio dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico, attraverso l'osservazione diretta. I viaggi di istruzione di uno o più giorni integrano ed approfondiscono gli argomenti di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari necessarie al pieno conseguimento degli obiettivi dei vari ordini di scuola. Nella Scuola dell'Infanzia, così come nella Primaria, è indispensabile avvalersi dell'osservazione diretta, che permette all'alunno il pieno utilizzo dei canali sensoriali e l'acquisizione di conoscenze attraverso l'esperienza.

Nella Scuola Secondaria le uscite favoriscono l'approfondimento degli argomenti oggetto di studio e promuovono la socializzazione.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

ISTRUZIONE DOMICILIARE



Il nostro istituto ha attivato un percorso di istruzione domiciliare per alunni affetti da gravi patologie e sottoposti a terapie salvavita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungere competenze base e consentire il proseguimento del percorso scolastico.

DESTINATARI : Singoli alunni

RISORSE PROFESSIONALI: Interne

Laboratori/classe: Con collegamento ad Internet

PALERMO SCIENZA

Visita e partecipazione alle attività della Fiera di Palermo scienza.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

LATINO

Primi approcci metodologici con la lingua latina.

DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

CERAMICA

Laboratorio di ceramica

DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne



Laboratorio di ceramica/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

MINI BASKET

Attività sportiva di gruppo III, IV, V primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione, integrazione ed attività motoria

DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Strutture sportive: Palestra

NOTE DI NATALE

Attività musicale e teatrale

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione, integrazione e conoscenza delle tradizioni.

DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

CONVERSATORE MADRELINGUA DI INGLESE E FRANCESE

Gli alunni potranno usufruire della presenza di un madrelingua di francese e di inglese che supporterà alcune ore di lezione curriculare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli alunni potranno migliorare le loro competenze nella conversazione in lingua straniera.



DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORDINE DI SCUOLA: INFANZIA

NOME SCUOLA:

LA FATA - PAAA8AW029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è un processo indispensabile per riflettere sull'attività educativa e regolarne continuamente l'azione.

La verifica delle abilità e competenze avviene tramite l'osservazione sistematica o occasionale dei bambini in situazione di gioco libero o guidato, nelle conversazioni (individuali e di gruppo); nelle attività programmate. Avviene con l'uso di materiale strutturato e non, e con indicatori finalizzati a comunicare la presenza/assenza dell'elemento in osservazione. Gli Indicatori sono riferiti a:

- Conquista dell'autonomia;
- Maturazione dell'identità;
- Sviluppo delle competenze (intese come abilità Percettive Motorie Linguistiche Espressive).

ALLEGATI: Griglia di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedi griglia in allegato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'osservazione del bambino in diverse situazioni di mira anche a verificare e valutare il Senso di



cittadinanza inteso come rapporti con compagni e con adulti.

Vedi griglia in allegato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LA FATA - PAEE8AW02E

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'art.1 dlgs n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto del suddetto Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (attuativo della legge 107/2015) e della nota MIUR n.1865 del 10.10.2017, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Recepita l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, il collegio dei docenti ha approvato le griglie di valutazione di questo ordine di istruzione dopo un lavoro di confronto e riflessione.

ALLEGATI: Criteri di valutazione scuola primaria. LA FATA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedi file allegato ai criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è in ottemperanza alla normativa vigente.

Vedi file allegato ai criteri di valutazione comuni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:



La nostra scuola recepisce le modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola primaria, riportate nell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e indicate nella nota MIUR 1865 del 10-10-2017. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NOME SCUOLA:

ARCHIMEDE - PAMM8AW01C

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'art.1 dlgs n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti della Scuola tenuto conto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (attuativo della legge 107/2015) e della nota MIUR n.1865 del 10.10.2017, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

ALLEGATI: Griglie di valutazione disciplinari.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è in ottemperanza alla normativa vigente .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In ottemperanza alle disposizioni normative riguardanti la scuola secondaria di 1° grado (art.6 del DL 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10-10-2017), il Collegio dei Docenti della nostra scuola stabilisce il



numero massimo di insufficienze (generalmente tre) consentite all'alunno per poter essere ammesso alla classe successiva.

ALLEGATI: Griglia di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Anche per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo la normativa, il nostro Collegio stabilisce il numero massimo di insufficienze (generalmente tre) per poter essere ammesso. I requisiti per essere ammessi all'esame di stato sono i seguenti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

ALLEGATI:

Griglie di valutazione delle varie discipline.

Griglie di valutazione strumento musicale.

Griglia di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: Griglia di valutazione delle discipline unico.pdf



VALUTAZIONE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è in ottemperanza alla normativa vigente .

ALLEGATI: Griglia-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA FATA	PAAA8AW029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

LA FATA

PAEE8AW02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PARTINICO-ARCHIMEDE

PAMM8AW01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA FATA PAAA8AW029

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LA FATA PAEE8AW02E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PARTINICO-ARCHIMEDE PAMM8AW01C - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come dalla normativa, Legge 20 agosto 2019 N. 92, è previsto l'insegnamento dell'Educazione civica per 33 ore annuali divise tra il team docente della classe.

Allegati:

Curriculum e UDA Infanzia Primaria Secondaria_compressed.pdf

Approfondimento



Tempo-Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria

La scuola dell'infanzia offre due sezioni a tempo normale su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, di 40 ore per i bambini, con un tempo scuola di 25 ore settimanali per l'insegnante (dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 11.00 alle 16.00), e sei sezioni a tempo ridotto di 25 ore settimanali sia per i bambini che per gli insegnanti.

L'orario scolastico è il seguente:

tempo normale 8:00-16:00

tempo ridotto 8:00-13:00

Nella scuola primaria le classi 1°, 2°, 3°, 4° hanno un monte ore settimanali di 27 ore (divise in unità di 56 minuti ciascuna) con flessibilità oraria su cinque giorni settimanali.

Lunedì e Mercoledì dalle 8.00 alle 14.00

Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Le classi 5° hanno un monte ore settimanali di 29 ore (divise in unità di 56 minuti ciascuna) con flessibilità oraria su cinque giorni settimanali.

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì Mercoledì 8.00 alle 14.00

Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

La scuola secondaria di I grado offre un tempo-scuola pari a: 30 ore di lezione settimanali nei

corsi: A-B-C-D-E-F

Dal punto di vista organizzativo il tempo-scuola è strutturato in cinque giorni settimanali.

L'orario è scandito in moduli di 60 minuti.

Orario scolastico: ore 8,00-14.00 tutte le classi. Per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale sono previsti due rientri settimanali di cui un'ora di lezione frontale e un'ora in piccoli gruppi.



Curricolo di Istituto

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto progetta il suo percorso avvalendosi delle potenzialità del territorio, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo, impegnandosi a far fronte ai bisogni rilevati e a superare le carenze presenti. Si pone quindi come priorità: □ Educare ad una convivenza pacifica nel rispetto delle regole. E' necessario porsi in continuità con la Famiglia per costruire un coerente percorso educativo, dando ai Ragazzi regole precise da seguire, esempi positivi da imitare, iniziative sociali di cui sentirsi partecipi. □ Educare al rispetto dell'ambiente. L'educazione ambientale, ha come scopo la responsabilizzazione dei nostri alunni, futuri cittadini, nel difendere il proprio territorio e nel saperlo valorizzare. Abitare correttamente il proprio territorio per divenire promotori di uno sviluppo sostenibile che sia in grado di garantire la possibilità di progredire senza necessariamente lasciare la propria Terra d'origine. □ Aiutare ad ottenere il massimo da sé. Ciò consente ai Ragazzi di crescere, di maturare, di diventare capaci di fare scelte consapevoli ed autonome anche in futuro. □ Dare gli strumenti per affrontare le mutevoli esigenze della società. L'insegnamento ponga i ragazzi in condizione di fare scelte libere e dia loro i linguaggi necessari a comprendere le complessità dell' oggi. I docenti, di ogni ordine di scuola, in base alle specifiche competenze professionali, si attivano per elaborare percorsi stimolanti e qualificanti, per motivare ad apprendere. Tali percorsi nascono da: • una rilettura delle singole discipline • una definizione delle competenze trasversali scelte con un occhio attento alle "competenze chiave" • l' individuazione di strategie metodologiche condivise tra docenti dello stesso ordine di scuola e tra docenti dei diversi ordini di scuola in un'ottica di continuità e di verticalizzazione del curricolo, come richiesto dalle INDICAZIONI NAZIONALI • E' necessario individualizzare, quanto più è possibile, l'insegnamento apprendimento, realizzando anche specifiche attività di recupero e di potenziamento delle abilità di base. • Particolare attenzione ai ragazzi diversabili, con un'effettiva integrazione all'interno della classe e con un



atteggiamento di apertura, di disponibilità e collaborazione con le ASL e i Servizi Sociali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il Curricolo Verticale di istituto è un processo formativo comune, ma al tempo stesso è graduale e differenziato per ciascun ordine di Scuola, che tiene conto delle Competenze chiave di Cittadinanza per l'Apprendimento permanente, delle finalità del PTOF, delle necessità formative didattiche ed educative espresse dalla propria utenza, delle indicazioni ricavate dal confronto diretto tra le diverse componenti dei vari ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono l'elemento portante del Curricolo Verticale del nostro Istituto, sulle quali è necessario operare in tutti gli ordini di scuola, al fine di superare le criticità riscontrate. La didattica del nostro Istituto è impegnata a superare: la debole abilità linguistica nell'esposizione orale; la fruizione di testi orali e scritti di varia tipologia e media complessità; una certa superficialità nell'esecuzione dei compiti; la limitata capacità di concentrazione e, di conseguenza, di riflessione autonoma.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali contestualizzate sono: - competenze comunicative; - competenze procedurali e metodologiche; - competenze di riflessione e autoriflessione.

Dettaglio Curricolo plesso: LA FATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi organigramma e funzionigramma in allegato nel seguente link.

https://icsarchimedelafata.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/ORGANIGRAMMA_FUNZIONIGRAMMA_23.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: LA FATA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PARTINICO-ARCHIMEDE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi allegato.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2019.2022 definitivo-convertito (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LA FATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CURRICULUM STEM**

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso.

Il M.I.M. ha recentemente emanato le "Linee guida per le discipline Stem", per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici. (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un



nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico”.

Secondo quanto riportato nelle Linee Guida allegate, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline.

È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana; come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Anche l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 (Traguardi per una istruzione di qualità) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza,



si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi ed estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico..).

Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali".

Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".



Nella fase della documentazione, che riteniamo fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica: a, come alle loro capacità di sintesi e rielaborazione: da esempio, un'infografica è un prodotto finale che mostra le abilità acquisite nella rappresentazione visuale di dati e nell'interpretazione di risultati, un video tutorial mette in evidenza competenze digitali e capacità nell'utilizzo dello storytelling. Riprendendo il tema dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. E' importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione. La preparazione o l'adattamento di schede operative e materiali di lavoro è necessaria per guidare gli alunni e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni, anche dopo la conclusione delle attività. Occorre mantenere gli studenti focalizzati sul problema perché non si perdano nelle diverse fasi del processo. Ad esempio, essi potrebbero realizzare prove, esperimenti, ricerche che li distolgono dall'obiettivo finale, oppure fondare le loro ipotesi su presupposti non validi o incoerenti: in questi casi è essenziale l'intervento del docente che non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. Riteniamo valido un approccio anche piuttosto informale alle attività, ponendo gli studenti in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma essenziali, e ponendo l'accento sempre sui processi più che sui contenuti. Come valutare questo tipo di attività? Per certificare le competenze, disciplinari e trasversali maturate dagli alunni, non basta limitarsi alla valutazione formale dei prodotti finali, ma si ritiene necessario valutare piuttosto con attenzione i processi, prendendo in considerazione



elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa ed indagine dei gruppi (tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni esposte in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta. Un ulteriore indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione, coinvolgimento che si alimenta mostrando un effettivo interesse per lo sviluppo personale di ognuno e fornendo numerosi e articolati feedback. Ricordiamo ancora che la valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione



frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi". Proprio grazie anche questo bando, che ha finanziato parte del nostro progetto, come ad altre tipologie di finanziamento utilizzabili per implementare in maniera efficace le metodologie tipiche dell'approccio delle STEM, la nostra scuola sta dando una svolta in tal senso, con l'intenzione di dare concretezza all'idea progettuale sopra descritta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico



Dettaglio plesso: LA FATA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CURRICULUM STEM**

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso.

Il M.I.M. ha recentemente emanato le "Linee guida per le discipline Stem", per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici. (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Secondo quanto riportato nelle Linee Guida allegate, a decorrere dall'anno scolastico



2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline.

È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana; come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Anche l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 (Traguardi per una istruzione di qualità) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi



metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi ed estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico..).

Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Nella fase della documentazione, che riteniamo fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica: a, come alle loro capacità di sintesi e



rielaborazione: da esempio, un'infografica è un prodotto finale che mostra le abilità acquisite nella rappresentazione visuale di dati e nell'interpretazione di risultati, un video tutorial mette in evidenza competenze digitali e capacità nell'utilizzo dello storytelling. Riprendendo il tema dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. È importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione. La preparazione o l'adattamento di schede operative e materiali di lavoro è necessaria per guidare gli alunni e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni, anche dopo la conclusione delle attività. Occorre mantenere gli studenti focalizzati sul problema perché non si perdano nelle diverse fasi del processo. Ad esempio, essi potrebbero realizzare prove, esperimenti, ricerche che li distolgono dall'obiettivo finale, oppure fondare le loro ipotesi su presupposti non validi o incoerenti: in questi casi è essenziale l'intervento del docente che non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. Riteniamo valido un approccio anche piuttosto informale alle attività, ponendo gli studenti in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma essenziali, e ponendo l'accento sempre sui processi più che sui contenuti. Come valutare questo tipo di attività? Per certificare le competenze, disciplinari e trasversali maturate dagli alunni, non basta limitarsi alla valutazione formale dei prodotti finali, ma si ritiene necessario valutare piuttosto con attenzione i processi, prendendo in considerazione elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa ed indagine dei gruppi (tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione



all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni esposte in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta. Un ulteriore indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione, coinvolgimento che si alimenta mostrando un effettivo interesse per lo sviluppo personale di ognuno e fornendo numerosi e articolati feedback. Ricordiamo ancora che la valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica,



a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi". Proprio grazie anche questo bando, che ha finanziato parte del nostro progetto, come ad altre tipologie di finanziamento utilizzabili per implementare in maniera efficace le metodologie tipiche dell'approccio delle STEM, la nostra scuola sta dando una svolta in tal senso, con l'intenzione di dare concretezza all'idea progettuale sopra descritta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

Dettaglio plesso: PARTINICO-ARCHIMEDE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: CURRICULUM STEM

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso.

Il M.I.M. ha recentemente emanato le "Linee guida per le discipline Stem", per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici. (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Secondo quanto riportato nelle Linee Guida allegate, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline.

È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali



innovativi.

L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana; come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Anche l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 (Traguardi per una istruzione di qualità) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi ed estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.



Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico..).

Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Nella fase della documentazione, che riteniamo fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica: a, come alle loro capacità di sintesi e rielaborazione: da esempio, un'infografica è un prodotto finale che mostra le abilità acquisite nella rappresentazione visuale di dati e nell'interpretazione di risultati, un video tutorial mette in evidenza competenze digitali e capacità nell'utilizzo dello storytelling. Riprendendo il tema dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività



adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. E' importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione. La preparazione o l'adattamento di schede operative e materiali di lavoro è necessaria per guidare gli alunni e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni, anche dopo la conclusione delle attività. Occorre mantenere gli studenti focalizzati sul problema perché non si perdano nelle diverse fasi del processo. Ad esempio, essi potrebbero realizzare prove, esperimenti, ricerche che li distolgono dall'obiettivo finale, oppure fondare le loro ipotesi su presupposti non validi o incoerenti: in questi casi è essenziale l'intervento del docente che non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. Riteniamo valido un approccio anche piuttosto informale alle attività, ponendo gli studenti in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma essenziali, e ponendo l'accento sempre sui processi più che sui contenuti. Come valutare questo tipo di attività? Per certificare le competenze, disciplinari e trasversali maturate dagli alunni, non basta limitarsi alla valutazione formale dei prodotti finali, ma si ritiene necessario valutare piuttosto con attenzione i processi, prendendo in considerazione elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa ed indagine dei gruppi (tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni espresse in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta. Un ulteriore indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione, coinvolgimento che si alimenta mostrando un effettivo interesse per lo sviluppo personale di ognuno e fornendo numerosi e articolati feedback. Ricordiamo ancora che la valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico,



tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio.

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle



istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi". Proprio grazie anche questo bando, che ha finanziato parte del nostro progetto, come ad altre tipologie di finanziamento utilizzabili per implementare in maniera efficace le metodologie tipiche dell'approccio delle STEM, la nostra scuola sta dando una svolta in tal senso, con l'intenzione di dare concretezza all'idea progettuale sopra descritta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:



- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: PARTINICO-ARCHIMEDE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di *peer tutoring*, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria.



Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

progetto orientamento scuola secondaria .pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'attività garantisce ad ogni alunno un percorso didattico-formativo unitario dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria. Prevede un itinerario basato sul principio della gradualità dello sviluppo della persona, valorizzando le competenze già acquisite e accompagnando gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si realizza attraverso lezioni e incontri tra alunni della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra ragazzi di quinta della Scuola Primaria e alunni di prima della Scuola Secondaria di 1° grado, visite alla Scuola Primaria/Media, attività congiunte, nella prospettiva della concretizzazione del curriculum unitario del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per gli alunni: rendere sereno e graduale il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1°; promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti offerti dalla scuola; familiarizzare con i loro futuri insegnanti. Per i docenti: definire in maniera condivisa le competenze da attivare negli anni ponte; promuovere lo scambio di competenze tra docenti; promuovere forme di coordinamento curricolare e metodologico; conoscere gli alunni ed individuare eventuali criticità per la formazione delle classi. Per i genitori: conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola; conoscere l'offerta formativa della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● IL GIORNALINO DELLA LEGALITA'

L'attività riguarda l'ambito delle competenze linguistiche, artistiche e di educazione alla cittadinanza per l'elaborazione di alcuni articoli su momenti significativi della nostra scuola e del territorio. La scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado lavorano in continuità per poter elaborare la redazione di un giornalino on-line scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare familiarità con i linguaggi dell'informazione; Stimolare il bisogno ed il gusto di essere informati; Promuovere la scoperta del mondo dell'editoria e dell'informazione: luoghi, tempi, tecniche, competenze per la progettazione e la gestione di un giornale; Incoraggiare la creatività; Potenziare la fruizione e l'uso della lingua italiana nella funzione referenziale e nel linguaggio giornalistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CITTADINANZA E LEGALITA'

E' un percorso trasversale a cui tutte le discipline concorrono in linea con le nuove Indicazioni Nazionali relative alle competenze di "Cittadinanza attiva". In questo ambito si realizzano iniziative di Educazione alla Pace, ai Diritti umani, alla Legalità e a alla Solidarietà. Qui trovano spazio le Educazioni: all'Affettività, all'Intercultura e all'Ambiente. ·

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare il senso della legalità: fare conoscere e assumere i valori sanciti nella Costituzione italiana, relativi ai suoi principi fondamentali e ai diritti inviolabili della persona. - Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente: comprendere che diritti e doveri contribuiscono al bene comune e alla qualità della convivenza civile. - Conoscere le testimonianze più significative della lotta contro le varie forme di violenza e di criminalità organizzata. La scuola si pone l'obiettivo prioritario di costruire un sistema di valori fortemente orientato al sentimento di legalità e dell'etica pubblica attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva. Il progetto è finalizzato allo sviluppo consapevole della conoscenza/rispetto dei diritti e doveri del cittadino in ogni contesto, intesi come strategie imprescindibili per la lotta contro i poteri occulti e le prevaricazioni mafiose. Diffondere e consolidare la cultura della legalità tra gli studenti si struttura in una serie di iniziative che esistono da anni ma che ora diviene azione corale, strutturalmente presente nella scuola: un esercito della speranza, educato al rispetto dei principi e dei valori di responsabilità, legalità, socialità, vero antidoto al terrorismo, oltre che alla corruzione. Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, 3 ottobre; Giornata nazionale dei diritti dell'infanzia, 20 novembre; Giornata Mondiale contro il femminicidio, 25 Novembre; Giornata della memoria, 27 gennaio; Giornata del Ricordo, 10 febbraio; Giornata della memoria e dell'impegno in memoria delle vittime innocenti delle mafie, 21 marzo; Giornata per la legalità "Palermo chiama Italia", 23 maggio. Si svilupperanno dei progetti riguardanti l'educazione stradale, il bullismo, il cyberbullismo e la tossicodipendenza, il tabagismo e l'alcolismo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● TUTTI IN BIBLIOTECA

Leggere significa scoprire, conoscere, curiosare, confrontarsi, partecipare, provare emozioni. Il percorso Biblioteca-Lettura avvierà l'alunno a comprendere l'importanza del libro, quale strumento di crescita affettiva, di approfondimento cognitivo, di comunicazione interpersonale, ma anche di mediazione interculturale, efficace nel promuovere il confronto delle tradizioni e la conoscenza dei popoli nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare la lettura come fonte di piacere personale per confrontarsi, identificarsi, acquistare gratificante conoscenza di sé, degli altri, della realtà circostante. Considerare la Biblioteca non solo come luogo di conservazione di libri, ma anche area di svago, di dibattito, d'incontro e di accoglienza delle istanze della Comunità. Incoraggiare a utilizzare la Biblioteca per promuovere il piacere della lettura. Utilizzare le tecnologie multimediali per il piacere di leggere. INCONTRO CON L'AUTORE - Alessandro Chiolo, "Squadra mobile Palermo" - Salvo Vitale, "Cento passi ancora" in occasione della giornata per la Legalità - Rino Romano, "Il passaggio" - Caterina Brigati, "La figura del diverso nell'immaginario occidentale" per la giornata della memoria - Bruno Palermo, "Al posto sbagliato" storie di bambini vittime di mafia - Emanuele Verdura, "Kemal il clandestino" - Mario Calivà, "Portella della Ginestra-Primo maggio 1947" - Maristella Maggi, "E il vento si fermò ad Auschwitz" - Fabio Davi, "Storie come tante...con gli occhi di chi soffre" LIBRIAMOCI 2019 LEGGI-AMO: dal 11 al 16 Novembre (Giornate nazionali della lettura)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Approfondimento

La scuola attiverà percorsi anche con esperti esterni

● GIOCHI MATEMATICI

GIOCHI MATEMATICI I giochi matematici sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e intendono presentare la matematica in forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono requisiti necessari per la partecipazione. La nostra scuola partecipa ai: - **CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI** organizzati dal centro TRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano. I "Campionati internazionali di Giochi matematici" sono una gara, articolata in tre fasi: le semifinali (che si terranno nella sede del Liceo Garibaldi di Palermo nel mese di marzo), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in "Bocconi" nel mese di Maggio) e la finalissima internazionale, prevista a Parigi (ultima settimana di Agosto). In ognuna di queste competizioni i concorrenti saranno di fronte a un certo numero di quesiti (di solito 8 o 10) che devono risolvere in 90 minuti (categoria C1) e 120 minuti (categoria C2). Partecipano i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e le difficoltà dei giochi sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (prima e seconda media); C2 (terza media e primo superiore). - **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO** organizzati dall'AIPM (Accademia italiana per la Promozione della Matematica) con la collaborazione dell'Università degli Studi di Palermo; hanno cadenza annuale e carattere nazionale e si svolgono tra Ottobre e Maggio. Partecipano tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Le difficoltà dei giochi sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (prima e seconda media); C2 (terza media e primo superiore). Tre sono le gare ad eliminazione: 2 in Istituto e 1 a livello provinciale. La fase conclusiva, a carattere nazionale e internazionale, a cui parteciperanno i finalisti, si terrà presso l'Università degli Studi di Palermo.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI Classi aperte parallele Interno Risorse Materiali
Necessarie: Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica Aule: tutte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziare le capacità di sintesi, di codifica e d'interpretazione; - Potenziare le capacità logiche di ragionamento e di astrazione; - Potenziare il processo di matematizzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● SUONANDO SI IMPARA

Nel nostro Istituto c'è la possibilità di usufruire di un percorso ad indirizzo musicale, che prevede l'organizzazione del Tempo Normale arricchita dalle lezioni pomeridiane di strumento. L'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria costituisce un'opportunità in più ed è un insostituibile componente del percorso formativo. Gli strumenti attivati presso la nostra scuola sono: Pianoforte, Violino, Saxofono, Chitarra. Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista un'apposita "prova orientativa-attitudinale" predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi "di strumento musicale". * Progetto continuità con la scuola primaria (classi IV e V) per promuovere la prima alfabetizzazione musicale; * Settimana della musica per la scuola secondaria (classi II e III)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Esso: □ Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa; □ Integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva; □ Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità ed una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; □ Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio; □ Accresce il gusto del vivere in gruppo; □ Abitua i ragazzi a creare, a verificare ed accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accogliere in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● APPROCCIO MULTIDIREZIONALE ALLE DIFFICOLTA' DELL'APPRENDIMENTO

Per rispondere alla necessità, sorta all'interno del nostro Istituto Comprensivo, di gestire le problematiche legate alla presenza di alunni con difficoltà di apprendimento, nel corso dell'anno scolastico, si attueranno approcci multidirezionali come: formazione del personale e identificazione degli alunni potenzialmente «a rischio» attraverso distinte prove standardizzate come test osservativi quali I.P.D.A. e A.M.T per l'osservazione di eventuali comportamenti a "rischio" e DSA.

Risultati attesi

La finalità principale del progetto sarà quella di attivare una procedura di identificazione e



intervento pedagogico precoce sulle difficoltà di apprendimento, al fine di limitarne le conseguenze negative per gli alunni, e in particolare di: 1. Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alle difficoltà di apprendimento; 2. Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento; 3. Potenziare le abilità cognitive funzionali all'apprendimento; 4. Favorire l'acquisizione di strategie metacognitive; 5. Limitare la dispersione e l'abbandono scolastico. Riguardo ai docenti e agli operatori psico-pedagogici, l'obiettivo sarà quello di: * Osservazione ed identificazione precoce, intervento di recupero e potenziamento; * Collaborazione sinergica in presenza di difficoltà; * Iter per l'individuazione e la diagnosi, supporto della scuola, della famiglia e di figure professionali specialistiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Oltre alle risorse interne la scuola collabora con gli ENTI ESTERNI SPECIALIZZATI come: L'Osservatorio locale contro la dispersione scolastica, l'ASL 6.U.Neuropsichiatria Infantile, il CTRH" Vincenzo Reale"

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR



Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, in collaborazione con il CIP, che ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di primavera e di fine anno, percorsi valoriali educativi dello sport. E' prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, dove la nostra scuola ha primeggiato varie volte nelle fasi comunali, distrettuali, provinciali, regionali e nazionali in diverse discipline: dal nuoto, all'atletica leggera, alla pesistica. Tutti gli alunni saranno coinvolti nei tornei interni che si terranno nell'arco dell'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto intende : - Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale; - Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita ed espressione individuale e collettiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto



Palestra

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Il progetto vuole costituire uno spazio di incontro e confronto dedicato a studenti, insegnanti e genitori per capire e contribuire a risolvere eventuali difficoltà, rilevare la presenza di fattori di rischio per l'apprendimento o episodi di aggressività, progettare interventi di tipo educativo-preventivo. RISORSA PROFESSIONALE Psicopedagoga territoriale : Annalisa Longo

Risultati attesi

- Rilevare la presenza di fattori di rischio per l'apprendimento o episodi di aggressività e bullismo; - Progettare interventi di tipo educativo - preventivo; - Contribuire a risolvere eventuali difficoltà; - Promuovere una alleanza educativa che dia forza, efficacia e serenità alla relazione alunno-ragazzo a scuola e in famiglia; - Fornire ai genitori chiavi di lettura dei comportamenti dei propri figli, con particolare riguardo alle forme di comunicazione; - Offrire occasioni di riflessione, di confronto fra genitori, di reciproco sostegno, di socializzazione di esperienze e di buone pratiche; - Offrire occasioni di riflessione sulla relazione fra le funzioni, i ruoli, gli spazi della scuola e degli insegnanti, e le funzioni, i ruoli e gli spazi delle famiglie e dei genitori.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docente interno e Psicopedagoga territoriale

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE



Le uscite didattiche promuovono una maggiore conoscenza del Territorio dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico, attraverso l'osservazione diretta. I viaggi di istruzione di uno o più giorni integrano ed approfondiscono gli argomenti di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari necessarie al pieno conseguimento degli obiettivi dei vari ordini di scuola. Nella Scuola dell'Infanzia, così come nella Primaria, è indispensabile avvalersi dell'osservazione diretta, che permette all'alunno il pieno utilizzo dei canali sensoriali e l'acquisizione di conoscenze attraverso l'esperienza. Nella Scuola Secondaria le uscite favoriscono l'approfondimento degli argomenti oggetto di studio e promuovono la socializzazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il nostro istituto ha attivato un percorso di istruzione domiciliare per alunni affetti da gravi patologie e sottoposti a terapie salvavita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Raggiungere competenze base e consentire il proseguimento del percorso scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Palermo scienza

Visita e partecipazione alle attività della Fiera di Palermo scienza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule

Fiera

● LATINO

Primi approcci metodologici con la lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

riconoscere il valore formativo delle lingue classiche essenziali per comprendere il presente e per sviluppare i saperi fondamentali che conducono alla riflessione e alla più ampia conoscenza del mondo e della società moderni, allo spirito critico e al ragionamento necessari per l'emancipazione delle alunne e degli alunni, per la cittadinanza europea e per la difesa dei valori comuni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● CERAMICA

Il progetto mira a suscitare negli alunni l'interesse e la curiosità per la manipolazione dell'argilla come materia viva che favorisce lo sviluppo della fantasia e della creatività, collaborazione e socializzazione. Durante le attività laboratoriali si ripercorreranno le tappe dello sviluppo della produzione della ceramica in relazione ai diversi aspetti pratico storico ed artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- favorisce lo sviluppo della fantasia e della creatività, - favorire la collaborazione e socializzazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CONVERSATORE MADRELINGUA INGLESE E FRANCESE

Questo progetto intende sviluppare la capacità comunicativa di ascolto e parlato della lingua inglese per una comunicazione di tipo quotidiano fluente, approfondendo aspetti della cultura e



civiltà anglofona. Il progetto, a carico delle famiglie, è rivolto ai ragazzi di prima, seconda e terza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze comunicative di comprensione e produzione orale; - favorire la formazione di una cultura di base e l'ampliamento dell'orizzonte culturale, sociale e umano degli allievi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● TUTTI A SCUOLA CON RITMO

Progetto rivolto alle classi seconde con attività extracurricolari con l'obiettivo di potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- potenziare il rispetto del gruppo e del singolo nelle sue diverse peculiarità; - aumentare i processi di socializzazione ed integrazione con il rispetto dei tempi e del lavoro altrui; - raggiungere determinate capacità di attenzione e concentrazione; - acquisire un lavoro autonomo; - portare ad una sana competizione ed aumento di autostima

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE STRADALE

L'attività aperta a classi 4° e 5° della scuola primaria e 1° della scuola secondaria prevede il supporto di esperti per la trattazione in classe di argomenti legati alle norme del codice della strada ed alle segnaletiche stradali (Polizia Locale, Polizia Stradale, Carabinieri). Verranno effettuate lezioni frontali e laboratori sulla sicurezza stradale. Inoltre verranno effettuati una simulazione di eventi con ruoli ricoperti dai bambini stessi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Illustrare i fattori di rischio dell'ambiente strada; - impartire i concetti di base della sicurezza stradale; - approfondire la normativa in tema di circolazione stradale; - promuovere la cultura della legalità e avvicinare gli alunni alle istituzioni ed, in particolare modo, alla Polizia Locale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IL NOSTRO ORTO

Le attività saranno di tipo extra-curriculare e prevedono esperienza di semina di fiori, ortaggi e piante aromatiche. Inoltre l'attività prevede la creazione di un reportage fotografico e video, oltre che lavori realizzati nei cartelloni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educare gli alunni ad un rapporto corretto e consapevole. - Conoscere le modalità di coltivazione in serra. - Rafforzare gli ambienti in cui viviamo come un bene da tutelare e valorizzare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO STRUMENTO MUSICALE "ORCHESTRANDO"

La musica come disciplina scolastica si propone di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. il progetto prevede così la realizzazione di un saggio finale a conclusione del corso e, partecipazione a eventi musicali e concorsi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo studio pratico della musica per gli ex alunni che hanno frequentato il corso ad indirizzo musicale nell'ultimo triennio. Una forte coesione e senso di appartenenza all'IC, in particolare nella preparazione di concorsi, rassegne e spettacoli di fine anno con il coinvolgimento dei docenti di strumento musicale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "PAROLE E NUMERI IN GIOCO"

Il progetto prevede attività e giochi di pregrafismo, esercizi per l'impugnatura, schede operative dal segno al disegno, fino ad arrivare al codice scritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze informali della lingua scritta; - sviluppare le potenzialità linguistiche e affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo, grafo-motricità e sviluppo di competenze metalinguistiche. - Acquisire il codice alfanumerico; - Favorire lo sviluppo delle capacità logico- oggettuali - Approfondire le conoscenze spaziali e topologiche di abilità logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● I DIRITTI DEI BAMBINI

NUCLEO CONCETTUALE "COSTITUZIONE": Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche i bambini potranno essere guidati verso la scoperta dell'altro da se. Vivere le prime esperienze di cittadinanza implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Tutto ciò significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. NUCLEO CONCETTUALE "CITTADINANZA DIGITALE": L'espressione nativi digitali indica i bambini e i ragazzi di oggi, cresciuti avendo a disposizione diversi tipi di supporto tecnologico. Ma l'uso di questi strumenti non sempre risulta consapevole, anzi troppo spesso i nostri ragazzi sono fruitori passivi del mezzo digitale. Il seguente percorso didattico si propone di offrire ai nostri alunni un viaggio verso l'alfabetizzazione digitale e anche a riconoscere gli eventuali rischi che si possono incontrare navigando nel mare del web. Per i più piccoli significa padroneggiare le prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni. NUCLEO CONCETTUALE "SVILUPPO SOSTENIBILE": Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, i bambini potranno essere guidati verso la scoperta dell'altro da se, perciò ad attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; a rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. L'alunno impara a prendersi cura



dell'ambiente e ne promuove il rispetto. Riconosce gli effetti dell'incuria, comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti - Riflettere, confrontarsi e discutere con adulti e altri bambini riconoscendo la reciprocità di chi parla e di chi ascolta - Potenziare interesse e motivazione verso nuove esperienze; utilizzare semplici manufatti meccanici e tecnologici per scoprirne le funzioni e possibili usi - Utilizzare strategie di apprendimento personali - Mantenere la concentrazione fino alla fine delle attività - Organizzare informazioni semplici in tabelle e grafici - Comprendere i concetti di prendersi cura di se, della comunità, dell'ambiente - Essere consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto verso la diversità - Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra



i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla costituzione italiana

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CARNEVALE...che allegria!

Il progetto nasce con l'intento di conservare e consolidare la tradizione del Carnevale, vedendo la nostra Scuola protagonista insieme agli Istituti Comprensivi del paese. Si vogliono, inoltre, sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendole in interazione con le tradizioni locali del Carnevale di cui il nostro territorio si fa da promotore. Si vuole puntare sul modo di esprimersi e comunicare dei giovani per farne un punto di forza che, se opportunamente gestito, può avvicinare gli adulti e ragazzi al proprio reciproco vissuto. Le azioni previste dal progetto concorreranno a rendere motivante la partecipazione alla vita scolastica, intensificheranno i rapporti scuola - famiglia - territorio contribuendo a consolidare lo spirito di appartenenza sia come componenti della stessa istituzione scolastica, sia come cittadini del proprio territorio. Grazie all'esercizio di movimenti coordinati, affineranno il senso del ritmo e svilupperanno capacità di riflessione, oltre a creare momenti di sano divertimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione di manifestazioni ed attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di convivenza civile. Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle conseguenti sanzioni disciplinari attraverso una didattica più inclusiva. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: - Incentivare il valore della cultura nel territorio mediante una collaborazione fattiva tra famiglia, enti locali e risorse professionali della scuola. - Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola: partecipazione dei genitori alle danze del Carnevale e alla sfilata finale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni di tutti gli ordini di scuola per i quali le attività assumono la valenza di rafforzare la fiducia in se stessi e negli altri, il legame con il territorio, la scoperta delle tradizioni e degli usi che lo caratterizzano, la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo. Il progetto si propone di: - Fornire occasioni educative per l'acquisizione di capacità



di autocontrollo, di gratificazione, di introiezione di regole. - Stimolare le capacità espressive di ciascuno permettendo una migliore consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità positive con aumento della fiducia in se stessi. - Rendere motivato lo stare a scuola. - Permettere negli alunni esperienze di protagonismo costruttive e significative nella partecipazione alle attività. Realizzazione di costumi; Si prevedono attività di danza e la partecipazione a manifestazioni esterne alla scuola. Obiettivi formativi e competenze attese
Promozione di manifestazioni ed attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di convivenza civile. Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle conseguenti sanzioni disciplinari attraverso una didattica più inclusiva. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: - Incentivare il valore della cultura nel territorio mediante una collaborazione fattiva tra famiglia, enti locali e risorse professionali della scuola. - Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola: partecipazione dei genitori alle danze del Carnevale e alla sfilata finale

● VIVI IL CINEMA

Il progetto è nato dall'esigenza di avvicinare gli alunni al cinema e ha lo scopo di contribuire a sviluppare negli alunni una propria capacità critica e di sviluppare la capacità di rielaborare le informazioni e i concetti acquisiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti corretti in spazi esterni alla scuola. Potenziamento di analisi critica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

● "AGENDA SUD"

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il progetto "Agenda SUD", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e



competenze" 2021-2027. In particolare, quanto al presente avviso, il PON Scuola 2014-2020 finanzia i progetti delle scuole statali primarie per l'anno scolastico 2023/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Lotta ai cambiamenti climatici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Competenze

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e

riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità

- Acquisire una coscienza ambientale al fine di contribuire allo "sviluppo sostenibile" della società in cui si vive

- Acquisire un'educazione ambientale che rifletta coerenza tra coscienza e comportamenti



Traguardi per lo sviluppo delle competenze relazionali e cognitive

- Sa analizzare i problemi ambientali del proprio territorio
- Comprende che l'ambiente non è qualcosa di statico ma cambia e si evolve nel tempo
- Conosce le principali cause di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo
- Conosce il concetto di aree protette
- Conosce associazioni ambientaliste e il loro ruolo
- Comprende che l'estinzione di molte specie animali è causata anche dalla distruzione del loro

ambiente naturale

Conoscenze

- Conosce i principali problemi ambientali del proprio territorio
- Conosce i principali ecosistemi d'Europa e i loro problemi ambientali
- Comprende l'importanza dell'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare
- Progetta ed elabora ipotesi di intervento per ogni tipo di inquinamento
- Acquisisce una coscienza animalista e ambientalista

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Competenze

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e

riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità

Acquisire una coscienza ambientale al fine di contribuire allo "sviluppo sostenibile" della società in cui si vive

Acquisire un'educazione ambientale che rifletta coerenza tra coscienza e comportamenti

Traguardi per lo sviluppo delle competenze relazionali e cognitive

Sa analizzare i problemi ambientali del proprio territorio

Comprende che l'ambiente non è qualcosa di statico ma cambia e si evolve nel tempo

Conosce le principali cause di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

Conosce il concetto di aree protette

Conosce associazioni ambientaliste e il loro ruolo

Comprende che l'estinzione di molte specie animali è causata anche dalla distruzione del loro

ambiente naturale

Conoscenze

Conosce i principali problemi ambientali del proprio territorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Conosce i principali ecosistemi d'Europa e i loro problemi ambientali
- Comprende l'importanza dell'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare
- Progetta ed elabora ipotesi di intervento per ogni tipo di inquinamento
- Acquisisce una coscienza animalista e ambientalista

CONTENUTI

- L'uomo e la natura
- Il degrado ambientale legato all'uso della plastica
- Le piante, gli animali e l'ecosistema
- Le risorse preziose: acqua, aria e suolo

APPORTI DISCIPLINARI

ITALIANO - Scelta di racconti o brani antologici, articoli di giornale pertinenti.

STORIA - L'ambiente nella storia sino alle catastrofi ambientali di oggi

GEOGRAFIA - Le aree protette in Italia e in Europa: parchi e riserve

Naturali - Studio e conoscenza del proprio territorio

CITTADINANZA - Leggi a tutela dell'ambiente

LINGUE COMUNITARIE - Situazioni ambientali e interventi nelle altre realtà europee

SCIENZE/TECNOLOGIA - Ecologia e inquinamento - Dissesto idrogeologico

ARTE E IMMAGINE - La natura nell'arte; esprimere le emozioni attraverso l'arte



MUSICA – I suoni della Natura – Inquinamento acustico – Brani musicali pertinenti

SC. MOTORIE – Organizzare e/o promuovere passeggiate ecologiche

RELIGIONE – Comprendere il significato e l'importanza del rispetto della natura

come responsabile del creato – Enciclica di Papa Francesco

“Laudato sii”

MEDIAZIONE DIDATTICA

☐ Lezione frontale con sollecitazione di interventi

☐ Didattica laboratoriale e ludica

☐ Problem Solving

☐ Lavori individuali e di gruppo

☐ Test-correzione collettiva

☐ Visione di audio-visivi e film

☐ Intervento di esperti

☐ Visite guidate

PRODOTTO FINALE

☐ Creazione di oggetti per uso quotidiano da riciclo della plastica.

☐ Sostituire le bottigliette di plastica monouso dell'acqua con borracce in alluminio attraverso

la realizzazione di una settimana green senza plastica monouso..

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI

☐ Osservazioni sistematiche su comportamento, partecipazione, interesse ed impegno dimostrati, contenuti acquisiti, traguardi raggiunti.

☐ Verifiche in itinere e finali.



□ Valutazione formativa.

TEMPI

33 Ore annuali suddivise in due momenti: dal 12 al 14 dicembre e dal 19 al 21 aprile.

I tempi di svolgimento del progetto interdisciplinare di Educazione ambientale saranno concordati

in maniera autonoma da ciascun Consiglio di Classe, che a sua discrezione potrà apportare modifiche e/o integrazioni in base alla situazione della classe e alle risorse di cui dispone.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Salute e benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Competenze

☐ Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.

☐ L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità

dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.



□ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità, studio e ricerca che lo stimolano a cercare spiegazioni

di quello che vede succedere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze relazionali e cognitive

□ Sa analizzare i problemi legati ad una cattiva alimentazione.

□ Comprende che il legame tra alimentazione, ambiente e salute.

□ Conosce i principali alimenti.

□ Sa organizzare un piano alimentare sano.

Conoscenze

□ Conosce i principali problemi legati ad una cattiva alimentazione.

□ Conosce i principali danni all'ambiente creati da colture industriali.

□ Comprende l'importanza dell'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare

□ Progetta ed elabora ipotesi di alimentazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

CONTENUTI

Nozioni di base per una sana e corretta alimentazione: la piramide alimentare

Il fabbisogno energetico e il metabolismo

Il concetto di porzione

La dieta mediterranea

I disturbi del comportamento alimentare

Tradizioni culinarie locali: principali ricette tipiche regionali

APPORTI DISCIPLINARI

ITALIANO - Scelta di brani antologici, articoli di giornale o racconti quali "Cuore di ciccia" di Susanna Tamaro e altri

STORIA - L'alimentazione nelle varie epoche storiche

GEOGRAFIA-LINGUE COMUNITARIE - Confronto tra realtà diverse

CITTADINANZA E COSTITUZIONE -

Associazioni umanitarie che si occupano del problema alimentare nel mondo(FAO, etc...);

studio delle sigle D.O.C., D.O.P., I.G.P., I.G.T., D.O.C.G. e normativa UE

SCIENZE E TECNOLOGIA - Principi nutritivi negli alimenti - Alimentazione e salute - Il

metabolismo - Le tecniche di preparazione e conservazione degli alimenti, le malattie della fame e

del benessere, i disturbi del comportamento alimentare



ARTE E IMMAGINE - Il cibo nell'arte, nel tempo (presso i popoli antichi) e nello spazio ("paese che vai, usanze culinarie che trovi"); uso dell'arte per esprimere le emozioni.

MUSICA – Brani musicali pertinenti (Viva la pappa col pomodoro, Ma che bontà, Spaghetti a Detroit, etc...)

SCIENZE MOTORIE - Alimentazione, salute e movimento

RELIGIONE - Il cibo come dono di Dio che non va sprecato

MEDIAZIONE DIDATTICA

Lezione frontale con sollecitazione di interventi

Didattica laboratoriale e ludica

Problem Solving

Lavori individuali e di gruppo

Test-correzione collettiva

Visione di audio-visivi e film

Intervento di esperti

Visite guidate

PRODOTTO FINALE

Costruzione di un piano alimentare sano.

Preparazione di cibi tradizionali anche con il supporto di enti territoriali.

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI

Osservazioni sistematiche su: comportamento, partecipazione, interesse ed impegno dimostrati, contenuti acquisiti, traguardi raggiunti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

□ Verifiche in itinere e finali.

□ Valutazione formativa.

TEMPI

33 Ore annuali suddivise in due periodi: dal 12 al 14 dicembre e dal 19 al 21 aprile.

I tempi di svolgimento del progetto interdisciplinare di Educazione ambientale saranno concordati

in maniera autonoma da ciascun Consiglio di Classe, che a sua discrezione potrà apportare modifiche e/o integrazioni in base alla situazione della classe e alle risorse di cui dispone.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Centralità delle tecnologie in ambito didattico e amministrativo
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ottemperanza al PNSD la nostra scuola promuove una rinnovata centralità delle tecnologie in ambito didattico e amministrativo. Attraverso le Funzioni strumentali si avvia annualmente una:

- Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico-digitali presenti nella scuola;
- Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto e del plesso distaccato;
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, computer fissi).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Framework comune per
studenti digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La tecnologia, strumento didattico per lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale degli alunni, diventa, nella nostra scuola un mezzo per promuovere le competenze nel:

- Sapersi orientare tra le fonti digitali;
- Saper lavorare in modo collaborativo;
- Saper produrre materiali didattici digitali in maniera condivisa.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CULTURA DIGITALE
CONDIVISA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che al fine di implementare le competenze digitali, la metodologia cooperativa e laboratoriale la nostra istituzione scolastica promuoverà lo sviluppo del pensiero computazionale fra i banchi di scuola: coding e pensiero computazionale.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per la realizzazione di una cultura digitale condivisa è stato nominato dal DS come animatore digitale il prof. Toni Polizzi, con il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni digitali, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e a rendere attuative le misure del PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA FATA - PAAA8AW029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è un processo indispensabile per riflettere sull'attività educativa e regolarne continuamente l'azione. La verifica delle abilità e competenze avviene tramite l'osservazione sistematica o occasionale dei bambini in situazione di gioco libero o guidato, nelle conversazioni (individuali e di gruppo); nelle attività programmate. Avviene con l'uso di materiale strutturato e non, e con indicatori finalizzati a comunicare la presenza/assenza dell'elemento in osservazione. Gli Indicatori sono riferiti a: Conquista dell'autonomia; Maturazione dell'identità; Sviluppo delle competenze (intese come abilità Percettive Motorie Linguistiche Espressive).

Allegato:

Griglia di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi griglia della sezione precedente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione del bambino in diverse situazioni di mira anche a verificare e valutare il Senso di



cittadinanza inteso come rapporti con compagni e con adulti.

Altro

Vedi griglia della sezione precedente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PARTINICO-ARCHIMEDE - PAMM8AW01C

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art.1 dlgs n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti della Scuola tenuto conto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (attuativo della legge 107/2015) e della nota MIUR n.1865 del 10.10.2017, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Allegato:

GRiglie di valutazione disciplinari.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è in ottemperanza alla normativa vigente .



Allegato:

Griglia-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è in ottemperanza alla normativa vigente .

Allegato:

Griglia di valutazione comportamento e dad.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In ottemperanza alle disposizioni normative riguardanti la scuola secondaria di 1° grado (art.6 del DL 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10-10-2017), il Collegio dei Docenti della nostra scuola stabilisce il numero massimo di insufficienze (generalmente tre) consentite all'alunno per poter essere ammesso alla classe successiva.

Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In



sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Anche per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo la normativa, il nostro Collegio stabilisce il numero massimo di insufficienze (generalmente tre) per poter essere ammesso. I requisiti per essere ammessi all'esame di stato sono i seguenti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali

Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

Altro

Griglie di valutazione delle varie discipline.

Allegato:

Griglia di valutazione delle discipline unico.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



LA FATA - PAEE8AW02E

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art.1 dlgs n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di

conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti , tenuto conto del suddetto Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (attuativo della legge 107/2015) e della nota MIUR n.1865 del 10.10.2017, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Recepita l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, il collegio dei docenti è impegnato nella rivisitazione e rielaborazione delle griglie di valutazione di questo ordine di istruzione attraverso un lavoro di confronto e riflessione.

Allegato:

Criteri di valutazione scuola primaria. LA FATA -.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi file allegato ai criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è in ottemperanza alla normativa vigente.

Vedi file allegato ai criteri di valutazione comuni.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La nostra scuola recepisce le modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola primaria, riportate nell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e indicate nella nota MIUR 1865 del 10-10-2017. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di

scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il processo di integrazione dei soggetti Disabili in una comunità scolastica implica un lavoro sinergico di interventi e strategie che attraverso i contesti e le varie situazioni cerca di trovare una giusta collocazione per ogni individuo nel rispetto della diversità di ciascuno. Il gruppo degli insegnanti di Sostegno si pone come promotore della scuola vista come sfondo integratore in cui offrire risposte adeguate ai bisogni apprenditivi ed emotivo-affettivi di cui ciascun alunno, favorendo lo sviluppo dei "sostegni multipli", condizione irrinunciabile per una scuola plurale e integrante. Tutti i docenti partecipano alla formulazione/aggiornamento dei PEI.

Punti di debolezza

Potenziare progetti e laboratori per l'integrazione degli alunni disabili certificati e non. Attivare progetti linguistici e di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gruppi di livello all'interno delle classi. Gruppi di livello per classi aperte. Corsi di recupero pomeridiani. Giornate dedicate al recupero. In ordine agli alunni con particolari attitudini vengono realizzate attività e iniziative relative alla partecipazione a gare o competizioni interne o esterne alla scuola.

Punti di debolezza

permanenza delle lacune di base risalenti alla mancata acquisizione di abilità di base durante gli



anni della primaria e permanenza di svantaggio socioculturale

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il processo di integrazione dei soggetti Disabili in una comunità scolastica implica un lavoro sinergico di interventi e strategie che attraverso i contesti e le varie situazioni cerca di trovare una giusta collocazione per ogni individuo nel rispetto della diversità di ciascuno. Il gruppo degli insegnanti di Sostegno si pone come promotore della Scuola vista come luogo che offre risposte adeguate ai bisogni relativi all'apprendimento disciplinare ed alla sfera emotivo-affettiva di ciascun alunno, favorendo lo sviluppo dei "sostegni multipli", condizione irrinunciabile per una scuola plurale e integrante. Tutti i docenti partecipano alla formulazione/aggiornamento dei PEI. Per gli alunni BES di tipo economico-sociale viene stilato dal consiglio di classe un piano didattico personalizzato che possa favorire il raggiungimento del loro successo formativo. Sono attivi a Scuola attività per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. La scuola da tempo partecipa ai progetti PON sull'inclusione e il potenziamento. Vengono svolti corsi di recupero pomeridiani per gli alunni con difficoltà di apprendimento. L'offerta formativa extracurricolare comprende laboratori volti al consolidamento delle competenze scientifiche e linguistiche (francese, inglese, latino). In ordine agli alunni con particolari attitudini vengono realizzate attività e iniziative relative alla partecipazione a gare (atletica leggera, calcio,...) o competizioni interne o esterne alla scuola.

Punti di debolezza:

Potenziare progetti e laboratori per l'integrazione degli alunni disagiati, disabili certificati e non. Attivare progetti linguistici e di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Permanenza delle lacune di base risalenti alla mancata acquisizione di abilità di base durante gli anni della primaria e permanenza di svantaggio socio culturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti annualmente all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo conto della certificazione di disabilità e sono soggetti a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare opportune modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori (per conoscenza), operatori della Neuropsichiatria infantile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte nella stesura del PEI per meglio adattarsi alle esigenze degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, momento importante dell'azione educativa e didattica ha lo scopo di accertare non solo il grado di apprendimento e di maturazione dell'alunno ma nel contempo serve a verificare la validità del progetto e a costruire percorsi didattici flessibili. La valutazione sarà effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico: □ ad inizio d'anno riferita ai livelli di partenza che verranno accertati attraverso le prove d'ingresso □ quotidianamente, tramite osservazioni sistematiche relative ai processi cognitivi e ai dati comportamentali □ periodicamente attraverso prove strutturate e semistrutturate □ a fine dei due quadrimestri. A fine anno viene formulato un giudizio in decimi per ciascun alunno e una certificazione con i livelli di competenza raggiunti al termine della Scuola secondaria di primo grado. Per l'autoanalisi di Istituto si prevedono l'attivazione di focus-group, coinvolgendo genitori, docenti, alunni e tutto il personale scolastico non docente, finalizzati a rilevare il grado di validità, efficacia ed efficienza delle scelte logistiche, didattico-culturali adottate .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni disabili, interessati al passaggio di grado scolastico, vengono regolarmente coinvolti nei laboratori di orientamento formativo al fine di determinare la scelta futura del percorso scolastico. A tal fine, in accordo con gli insegnanti del grado successivo di scuola, vengono definite le modalità di partecipazione degli alunni ai laboratori, consentendo loro di scegliere in autonomia (ove possibile).



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO

- Quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni strumentali: Area 1 (Gestione PTOF, PDM), Area 1 (Valutazione - Gestione Invalsi), Area 2 (Tecnologie Multimediali), Area 3 (Uscite Didattiche), Area 4 (Sostegno ed integrazione)	8
Responsabile di plesso	Coordinamento dei tre ordini di scuola	4
Responsabile di laboratorio	Aula multimediale Archimede , Aula multimediale La Fata , Aula scienze , Laboratorio artistico, Laboratorio musicale, Laboratorio STEM, Palestra	7
Animatore digitale	supporto al lavoro digitale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetti didattici Impiegato in attività di: Insegnamento Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetti didattici Impiegato in attività di: Insegnamento Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:	



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento lingua straniera Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
ADMM - SOSTEGNO	Insegnamento individualizzato e supporto alla classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali e amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Nell'organizzazione degli uffici di segreteria e di tutti i servizi di supporto dell'attività didattica ha come riferimento gli obiettivi indicati nel PTOF, nel Piano annuale delle attività, con autonomia nella scelta e nell'attivazione dei mezzi posti a disposizione. Conferisce e riferisce costantemente con il Dirigente Scolastico al fine di coordinare le rispettive azioni per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione scolastica, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse e la migliore valorizzazione del personale. Sovrintende ai servizi generali, amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi, del personale ATA.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico icarchimedelafata.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LABORATORI DIDATTICI IN CONTINUITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personale
---------------------------------	--



	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

INIZIATIVE CONTRO LA DISPERSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL

INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

INIZIATIVE CONTRO LA DEVIANZA MINORILE

RETE CON UNIVERSITA' PER I TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola	



nella rete:	Partner rete di ambito
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

--	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.

Acquisizione di opportunità e di risorse anche sul piano finanziario, attraverso la partecipazione a corsi in partnership con altre scuole o enti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO O SPERIMENTAZIONE PROPOSTE DA ALTRI ENTI, SCUOLE O DALLA RETE DELL'AMBITO 20.

Acquisizione di nuove conoscenze, competenze e di nuove metodologie.

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---------------------	---

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE, A PARTIRE DALLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI.

Metodologia didattica, Salute e benessere, Formazione neoassunti, Formazione e aggiornamento linguistico innovativo in madrelingua e non, Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Inoltre il Dirigente favorirà ai sensi della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 l'utilizzo della carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti al fine di sostenere la formazione continua di essi e di valorizzarne le competenze professionali.

priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare le competenze curricolari degli studenti. In particolare potenziare le competenze



<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze chiave europee in
	<p>particolare quelle personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali spendibili anche in contesti altro rispetto alla Scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Avviare azioni di collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.
<p>Destinatari</p>	<p>Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
<p>Formazione di Scuola/Rete</p>	<p>Attività proposta dalla rete di ambi</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'IMPORTANZA DEI RUOLI

<p>Descrizione dell'attività di</p>	
-------------------------------------	--



formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni strumentali: Area 1 (Gestione PTOF, PDM), Area 1 (Valutazione – Gestione Invalsi), Area 2 (Tecnologie Multimediali), Area 3 (Uscite Didattiche), Area 4 (Sostegno ed integrazione)	8
Responsabile di plesso	Coordinamento dei tre ordini di scuola	4
Responsabile di laboratorio	Aula multimediale Archimede , Aula multimediale La Fata , Aula scienze , Laboratorio artistico, Laboratorio musicale, Laboratorio STEM, Palestra	7
Animatore digitale	supporto al lavoro digitale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	.	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
-----------------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali e amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Nell'organizzazione degli uffici di segreteria e di tutti i servizi di supporto dell'attività didattica ha come riferimento gli obiettivi indicati nel PTOF, nel Piano annuale delle attività, con autonomia nella scelta e nell'attivazione dei mezzi posti a disposizione. Conferisce e riferisce costantemente con il Dirigente Scolastico al fine di coordinare le rispettive azioni per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione scolastica, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse e la migliore valorizzazione del personale. Sovrintende ai servizi generali, amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi, del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico icarchimedelafata.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Laboratori didattici in continuità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: □ Piano regionale per l'Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Iniziative contro la dispersione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: □ Iniziative per l'integrazione alunni disabili

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: □ Iniziative contro la devianza minorile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento continuo del personale docente, amministrativo e ausiliare.

Acquisizione di opportunità e di risorse anche sul piano finanziario, attraverso la partecipazione a corsi in partnership con altre scuole o enti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Partecipazione ad attività di aggiornamento o sperimentazione proposte da altri enti, scuole o dalla rete dell'ambito 20.

Acquisizione di nuove conoscenze, competenze e di nuove metodologie.

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Aggiornamento e formazione per il personale docente, a partire dalla rilevazione dei bisogni.

Metodologia didattica, Salute e benessere, Formazione neoassunti, Formazione e aggiornamento linguistico innovativo in madrelingua e non, Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale . Inoltre il Dirigente favorirà ai sensi della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 l'utilizzo della carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti al fine di sostenere la formazione continua di essi e di valorizzarne le competenze professionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE – PNFD A.S. 2023-2024

La formazione in servizio ai sensi della legge 107/2015 è “obbligatoria, permanente e strutturale” (L. 107/2015, art. 1 comma 124) e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell’Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Sulla base delle direttive del MIM relative al piano di formazione dei docenti (D.M. 797/2016) e alle priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione, l’Istituto programma ed approva un Piano di Formazione e Aggiornamento che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi attinenti ai bisogni formativi del personale docente e favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione è stato redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIM e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM e dalle proposte dei docenti fatte in sede dei Dipartimenti disciplinari; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell’offerta formativa.

L’attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo ottimale di tutte le funzionalità del registro elettronico);
- fornire agli insegnanti gli elementi formativi obbligatori richiesti dal D. Lgs n81/2008;
- facilitare l’inclusione e l’integrazione di eventuali alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES
- potenziare le competenze relative alla didattica per ambienti di apprendimento.



Piano di formazione del personale ATA

L'IMPORTANZA DEI RUOLI

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola